Posta

A cura di **Gianluca Marcoccia**

Per i vostri quesiti tecnici scrivete a:
pcposta@mondadori.it

SI PRECISA CHE A QUESTO INDIRIZZO VANNO INVIATI ESCLUSIVAMENTE QUESITI TECNICI RELATIVI A PROBLEMI HARDWARE E SOFTWARE.

L'Hdmi c'è, ma non si vede

Un problema hardware del tablet IdeaTab S6000 di Lenovo oscura l'uscita A/V digitale.

In alcuni esemplari del tablet IdeaTab S6000, l'interfaccia Hdmi non funziona come previsto. La riparazione richiede un intervento presso un centro di assistenza autorizzato.

Vi scrivo per segnalarvi un grave problema tecnico che affligge questa linea di prodotti. I tablet Lenovo IdeaTab S6000 sono dotati di un connettore Hdmi che non funziona. Non sto parlando del problema di un solo esemplare sfortunato, ma dell'intera produzione. Dopo l'acquisto, una volta scoperto il difetto, sono tornato dal negoziante, che ha testato altri esemplari ottenendo lo stesso risultato: nessun segnale, schermo nero.
A questo punto ha contattato l'azienda, da cui ha ricevuto la seguente risposta: "Nel modello S6000 la porta Hdmi c'è, ma non è previsto che funzioni! L'Hdmi funziona solo sui modelli superiori, ovvero i ThinkPad". E dire che nel sito di Lenovo l'uscita Hdmi è ben indicata sia nel testo sia nel video e il problema è risaputo anche nel forum. Il rivenditore, cosciente della gravità del fatto, mi ha proposto di sostituire il prodotto con uno di pari valore e funzione. Il paradosso è che Lenovo sta deliberatamente fornendo un prodotto non conforme alle specifiche. Vorrei in qualche modo far rispettare i miei diritti di consumatore e allo stesso tempo informare i potenziali acquirenti. **Sandro D.P.**

Nelle specifiche tecniche dell'IdeaTab S6000 è chiaramente indicata la presenza dell'uscita Hdmi. Nel forum di supporto tecnico di Lenovo sono apparse diverse segnalazioni di utenti che hanno riscontrato l'impossibilità di utilizzare l'interfaccia. Il malfunzionamento si presenta quando si effettua il collegamento a un televisore tramite l'apposito adattatore Hdmi/micro-Hdmi: appena connesso il dispositivo allo schermo, sul tablet appare il menu di gestione delle impostazioni di visualizzazione e, anche dal lato del televisore, è segnalata la presenza di un dispositivo sulla porta Hdmi, ma lo schermo resta nero indipendentemente dai parametri impostati sul tablet.
Nel tempo trascorso tra la segnalazione del lettore e la pubblicazione, Lenovo ha investigato sul problema e lo ha ricondotto ad alcune impostazioni errate nel firmware del tablet. Purtroppo, il ripristino della funzionalità dell'interfaccia Hdmi richiede strumenti che sono disponibili solo presso i laboratori autorizzati. Invitiamo quindi il lettore e tutti gli utenti che abbiano riscontrato il malfunzionamento a contattare l'assistenza tecnica del produttore per eseguire la riparazione.

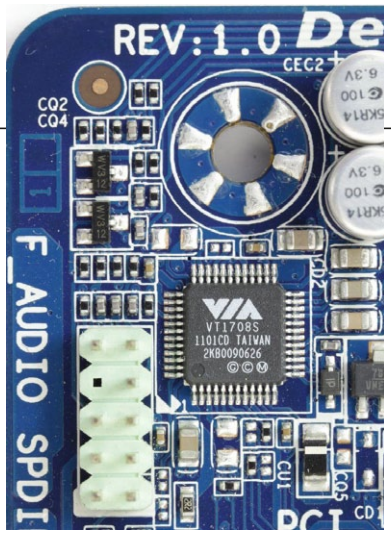
Stampante Canon "già in uso"

Ho acquistato una stampante multifunzione Canon Pixma MG7150 e l'ho installata sulla mia rete wireless domestica. Spegnendo e riaccendendo la periferica, a ogni successiva operazione di stampa appare il messaggio d'errore: "La stampante è in uso da un altro Pc". Inutile dire che altri computer non esistono e non ci sono neppure documenti in sospeso nella coda di stampa. Durante l'installazione ho inserito la password del router Alice Adsl2+ Wi-Fi che è stata regolarmente accettata e non sono state segnalate anomalie. L'unico modo che ho trovato finora per usare questa stampante in maniera continuativa è di collegarla tramite una porta Usb. **Paolo Tartari**

Per stabilire il collegamento sulla rete locale, i driver devono creare un gestore virtuale che reindirizza le richieste di stampa dal computer all'indirizzo Ip della periferica multifunzione. La maggior parte delle reti wireless adotta un meccanismo di assegnazione automatica degli indirizzi gestito dal router stesso. Ogni volta che un dispositivo si connette tramite Wi-Fi, il router assegna il primo Ip disponibile. Lo spegnimento e la successiva riaccensione della Mfp potrebbero quindi portare all'assegnazione di un indirizzo Ip diverso e ciò impedisce la comunicazione tra computer e dispositivo.

Gestire e configurare l'audio Via integrato

Il mio computer è basato sulla scheda madre Asus M4A78T-E, processore AMD Phenom II 705e, 4 Gbyte di Ram, Ssd Wildfire Patriot da 120 Gbyte, due dischi fissi da 640 Gbyte Western Digital in configurazione Raid 1, scheda grafica Radeon HD 5750, scheda Tv Cinergy HT Pci, alimentatore Enermax Modu87+. Il sistema operativo è Windows 7 Professional a 64 bit. L'audio è implementato mediante il chipset Via VT1708S della scheda madre e i driver sono aggiornati alla versione 6.0.1.7100. L'audio, oltre alle normali impostazioni in Dispositivi di riproduzione/registrazione, è gestito anche dal pannello Via Hd Audio Deck. Nella sezione Controller audio di Gestione Dispositivi sono presenti sia un AMD High Definition Audio Device sia un Via High Definition Audio. Uso l'audio in modalità stereo, senza surround, con i soli ingressi Mic e Line-in. Nel Bios, alla sezione Onboard Devices, l'High Definition Audio Controller è abilitato (e la voce Front Panel Type è sempre stata su Ac '97; ho provato a impostarla su Hd Audio, ma non è cambiato niente). Sul connettore Front-audio nella scheda madre non è inserito nulla e non è collegato alcun cavo audio dai lettori ottici. Sul computer precedente, basato su Windows XP, ho registrato decine di ore di audio e ora, col nuovo computer, vorrei eseguire la stessa operazione con brevi esecuzioni musicali tramite un mixer esterno che invia il segnale all'ingresso Line-in (oppure al Mic). Il problema è che qualsiasi audio registri (con Audacity o altri programmi) tramite Line-in o Mic, si sente un forte ronzio sovrapposto, quasi metallico, proporzionale al volume d'ingresso (quando il segnale in ingresso è nullo, il ronzio non c'è). Questo disturbo non si sente durante la registrazione, ma sempre e solo in riproduzione. Ho provato a modificare tutti i parametri esistenti e a chiedere nei forum e al produttore, senza alcun risultato. Ho acquistato una scheda audio Usb esterna e, pur in bassa fedeltà, con questo dispositivo la registrazione non presenta i difetti appena descritti. Il produttore Via, cui mi sono rivolto, ha suggerito di utilizzare i driver forniti con la scheda madre, poiché il fabbricante di questo componente (nel caso specifico, Asus) potrebbe aver implementare in maniera diversa la funzionalità audio e quindi i driver generici potrebbero non funzionare correttamente. Nel Dvd originale della scheda madre e sul sito Asus, però, ci sono solo i driver forniti da Via. Nel Dvd appare il menu Via Audio Driver e nel sito Asus attualmente ci sono i driver Via V6.0.1.7100. L'audio, inoltre, ha i seguenti lievi difetti: quando si avvia il sistema operativo, talvolta non si sente nulla (è necessario il riavvio) oppure, più sporadicamente, si sentono forti scariche. Potrei acquistare una scheda audio aggiuntiva, ma, oltre a una questione di principio, vorrei evitarmi altre complicazioni. C'è una soluzione? **Massimo D'Angeli**



Il codec Hd Audio Via VT1708S è supportato da tutti i sistemi operativi più diffusi, ma per garantirne la piena funzionalità è consigliabile installare i driver più aggiornati.

L'integrato VT1708S è un codec prodotto da Via Technologies conforme alle specifiche Hd Audio. Questo chipset è stato utilizzato da molti produttori di schede madri perché consente d'implementare l'audio surround fino a 8 canali con un singolo integrato ed è supportato pienamente da tutti i sistemi operativi più diffusi, compreso il più recente Windows 8. Il driver di periferica di base è ovviamente sviluppato dalla stessa Via che lo fornisce ai produttori, i quali poi lo personalizzano in base alle loro esigenze. È quindi normale che nelle proprietà del dispositivo e sul Dvd fornito a corredo della scheda madre sia presente il driver Via. La personalizzazione di Asus avviene mediante file di configurazione specifici, solitamente con estensione .Ini, che modificano il comportamento del driver principale, riconoscibile dall'estensione .Sys. La scheda madre Asus M4A78T-E non è più in produzione da anni e, purtroppo, il suo software di supporto non è stato più aggiornato. In casi come questi, invece di rimanere legati a un driver ormai obsoleto ha più senso tentare l'installazione del driver generico del produttore del chipset. Come evidenziato da Via, questo potrebbe non funzionare correttamente in abbinamento a una specifica scheda madre, ma, in caso di problemi, si potrà sempre reinstallare l'ultimo driver ufficiale, scaricandolo

La condivisione della stampante Canon Pixma MG7150 tramite rete wireless può richiedere alcuni accorgimenti per garantire coerenza nell'assegnazione dell'indirizzo Ip.

Il messaggio d'errore, in verità non molto indicativo del reale problema, è probabilmente dovuto al fatto che il gestore virtuale cerca di stabilire la connessione di rete all'indirizzo Ip precedente e non riuscendoci pensa che il dispositivo non risponda perché già impegnato. Il nostro consiglio consiste nel verificare se nel menu di configurazione del router sia possibile fissare l'Ip della stampante in modo che, anche spegnendola e riaccendendola, il suo indirizzo di rete non cambi. Ciò eliminerebbe le difficoltà incontrate dal gestore virtuale nel "rintracciare" la periferica. Concludiamo ricordando che le stampanti di produzione recente hanno un consumo elettrico molto contenuto e, in caso di inutilizzo, entrano automaticamente in modalità standby per poi ritornare alla normale operatività non appena ricevono una richiesta di stampa. Quindi non è necessario spegnerle appena si finisce di usarle, la gestione del risparmio energetico può essere delegata al software.

dal sito di supporto tecnico o dal Dvd fornito con la scheda madre. Il driver per il codec Hd Audio VT1708S è disponibile su *www.Via.com.tw/en/support/drivers.jsp*. Nel momento in cui scriviamo l'ultima versione è la numero 10.1200A, molto più recente della 7.x installata sul computer del lettore.
Una volta completato il caricamento del driver aggiornato, si potrà verificare la funzionalità dell'audio e la corrispondenza dei vari spinotti alle voci visualizzate nel pannello di controllo Hd Audio. La posizione di ingressi e uscite, infatti, potrebbe non corrispondere a quella prevista dal produttore della scheda madre. In tal caso, si potrà tentare di risolvere il problema attivando il riconoscimento automatico della fonte collegata oppure, semplicemente, prendendo nota della configurazione attuale e utilizzando gli spinotti di conseguenza. Caricato il driver aggiornato, il lettore potrà verificare se la nuova configurazione elimini i problemi di registrazione segnalati. In caso contrario, i rumori sui canali di registrazione potrebbero dipendere dalle caratteristiche elettriche del segnale in ingresso, come tensioni di ripple o altre spurie derivanti dalla frequenza della corrente alternata (che in Italia è di 50 Hz). Se fosse questa l'origine del problema, si dovrebbe verificare che tutti i dispositivi in cui il suono transita siano collegati correttamente alla messa a terra dell'impianto elettrico. Un altro aspetto da controllare è la corrispondenza tra i valori d'impedenza delle uscite del mixer e gli ingressi della scheda audio. Se anche con questi accorgimenti non si ottenesse il risultato sperato, il disturbo potrebbe aver origine all'interno del telaio del computer: in questo caso possono risultare utili le impostazioni relative allo Spread Spectrum presenti nel Bios della scheda madre e dell'adattatore grafico. Modificare questi parametri per verificare se così facendo il disturbo si attenui o sparisca del tutto. Purtroppo, se l'anomalia avesse origine nell'hardware stesso del computer potrebbe non essere possibile eliminarla. L'unica soluzione, allora, consisterebbe nel dotarsi di un dispositivo di registrazione alternativo, come una scheda audio da inserire in uno slot Pci/Pci Express o su una porta Usb.
L'altro codec AMD High Definition Audio presente nel computer è integrato nella Gpu Radeon HD 5750. Il suo software di gestione è aggiornato insieme al driver AMD/ATI della scheda grafica. Riteniamo, comunque, che la sua presenza non abbia alcun impatto sul problema descritto, in quanto si tratta di un codec specifico per la riproduzione tramite interfaccia Hdmi e non influenza il chip Via VT1708S.
È semmai necessario prestare particolare attenzione all'impostazione del Bios per il pannello audio frontale: in modalità Ac '97, i piedini del connettore hanno una disposizione diversa rispetto alla configurazione Hd Audio ed è quindi fondamentale scegliere l'impostazione adeguata al proprio case per evitare cortocircuiti o indebiti ritorni di segnale tra i vari canali. Un collegamento del connettore Ac '97/Hd Audio potrebbe impedire di riprodurre o registrare audio, anche con sintomi simili a quelli descritti. Consigliamo, pertanto, di verificare con attenzione il corretto collegamento del connettore e la relativa impostazione nel Bios.

Standard Wi-Fi e aree geografiche

Durante la procedura d'installazione, il mio router Wi-Fi chiede di selezionare prima l'area geografica e poi di specificare il Paese in cui sarà utilizzato. Perché questa richiesta? Le specifiche Ieee 802.11 non sono standard e uguali in tutto il mondo? A cosa serve sapere dove dovrà gestire la connettività Wi-Fi? Scegliendo un Paese diverso dal nostro si otterrebbe qualche vantaggio sul piano operativo?

Lettera firmata

Le specifiche Ieee 802.11 definiscono i protocolli e le modalità di codifica necessarie per la trasmissione dei dati su reti wireless. Nonostante lo standard indichi anche l'intervallo di frequenze da utilizzare, questo parametro è soggetto alle autorizzazioni dei Paesi in cui si utilizzano i dispositivi. Nella maggior parte dell'Europa, al Wi-Fi nella banda 2,4 GHz sono stati dedicati 13 canali, in Giappone il numero di canali disponibili sale a 14 mentre negli Stati Uniti è limitato a 11. È per questo motivo che la procedura di configurazione del router Wi-Fi chiede d'impostare l'area geografica: in questo modo il dispositivo utilizzerà solo le frequenze effettivamente disponibili, evitando pericolose interferenze. I dispositivi Wi-Fi che non richiedono l'impostazione di questo parametro di solito si limitano ad utilizzare gli 11 canali disponibili in tutto il mondo, ma così riducono l'efficienza di utilizzo dello spettro radio. Esistono altri parametri che possono essere condizionati dalle legislazioni nazionali, ma in questi casi i produttori preferiscono adottare un atteggiamento cautelativo e implementano le specifiche più restrittive in modo da ottenere per i loro apparecchi un'omologazione che consenta di commercializzarli in tutto il mondo. In sintesi, adottare impostazioni alternative è sconsigliabile: si rischierebbe solamente di produrre interferenze elettromagnetiche e di rendere il router incompatibile con i dispositivi che implementano in maniera più stringente le specifiche nazionali.

L'intervallo di frequenze disponibile per il Wi-Fi varia da un Paese all'altro. In Europa, nella maggioranza dei casi sono disponibili 13 canali nella banda 2,4 GHz.

«Le frequenze radio sono una risorsa limitata. È quindi fondamentale sfruttarle in modo corretto ed efficiente.»

A cura di **Gianluca Marcoccia**

Riquadri animati bloccati dopo l'aggiornamento a Windows 8.1

Ho eseguito l'aggiornamento da Windows 8 Pro alla versione 8.1 tramite la relativa app dello store di Microsoft. Ora, il suo riquadro animato non visualizza più la disponibilità e il numero degli eventuali aggiornamenti delle app installate, come succedeva prima in Windows 8, a meno di eseguire manualmente la ricerca. Tutto questo nonostante nelle impostazioni dello Store l'opzione "Aggiorna automaticamente le mie app" sia attiva e le licenze delle stesse applicazioni siano sincronizzate. Come posso risolvere questo problema? **Fabio Bassi**

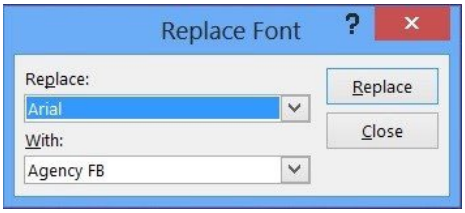
Dopo l'aggiornamento da Windows 8 alla versione 8.1, i riquadri animati della Modern UI possono perdere la loro funzionalità dinamica e visualizzare una freccia rivolta verso il basso.

Il malfunzionamento descritto è diffuso e si è presentato anche dopo l'installazione delle versioni preliminari di Windows 8.1. Dopo l'aggiornamento, i riquadri animati di Windows sono bloccati e non visualizzano più le informazioni in tempo reale. Questa perdita di funzionalità è evidenziata dalla presenza di una freccia rivolta verso il basso o da messaggi d'errore che informano dell'impossibilità di caricare le applicazioni. Nei forum di Microsoft, la causa del problema era stata attribuita inizialmente all'azione di un software antivirus, ma un esame più attento ha poi escluso questa ipotesi. La maggior parte degli utenti ha risolto reinstallando una per una le app bloccate. Questa scelta, però, non è sempre stata soddisfacente perché, a volte, la stessa icona dello Store di Microsoft risultava malfunzionante e precludeva questa linea d'azione.
In altri casi, invece, anche dopo la reinstallazione alcuni riquadri animati hanno perso la loro iniziale funzionalità e non si aggiornavano più in modo dinamico. Inoltre, con alcune app è necessario riavviare più volte il computer per rendere accessibili file altrimenti bloccati. Tuttavia, il fatto che questa necessità non sia espressamente formulata in un messaggio specifico rende aleatoria la procedura.
Nei gruppi di discussione di Microsoft è stata pubblicata una soluzione alternativa che, oltre a essere più rapida, sembra offrire una percentuale di successo superiore. Essa consiste nell'utilizzare la funzione *Pulizia disco* del sistema operativo, che, oltre a pulire i file superflui associati all'account in uso, consente di eliminare anche installazioni precedenti di Windows, file di Windows Defender e log dell'aggiornamento di Windows non più necessari.
Per aprire *Pulizia disco* dal desktop su un touchscreen, scorrere rapidamente dal bordo destro dello schermo e toccare *Impostazioni* (con un mouse, posizionare il puntatore nell'angolo inferiore destro dello schermo, spostarlo verso l'alto e fare clic su *Impostazioni*), fare clic su *Pannello di controllo*, digitare *Amministrazione* nella casella di ricerca, fare clic su *Strumenti di amministrazione*, quindi doppio clic su *Pulizia disco*. Nell'elenco delle unità, selezionare quella che si desidera ottimizzare e premere Ok.
Nella finestra di dialogo, fare clic su *Pulizia file di sistema*. L'operazione richiede i privilegi di Amministratore, perciò si dovrà digitare la relativa password o confermare la scelta effettuata. Selezionare le caselle di controllo dei tipi di file da eliminare, premere Ok e confermare facendo clic su *Elimina file*. A questo punto si potrà procedere con operazioni aggiuntive di pulizia, tra cui *Programmi e funzionalità*, che consente di disinstallare i software inutilizzati, *Ripristino configurazione di sistema* e *Cronologia file*, per eliminare tutti i punti di ripristino presenti sull'unità a esclusione del più recente e le versioni precedenti dei file.
Una volta completata la pulizia, al successivo riavvio le app e i rispettivi riquadri animati dovrebbero riprendere la normale funzionalità senza bisogno di altri interventi.

PowerPoint 2013 e la gestione dei font

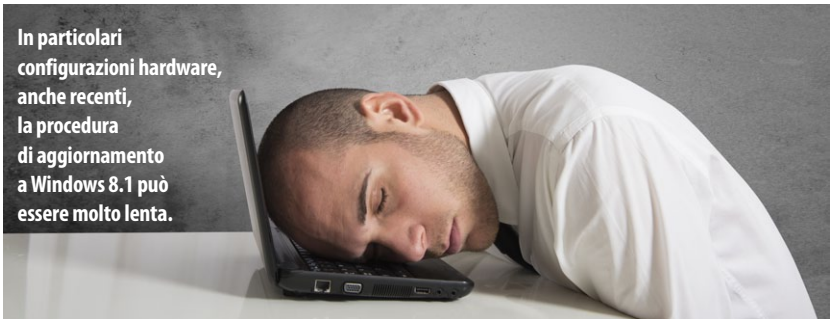
PowerPoint 2013 sembra non riconoscere il font Whitney Medium correttamente installato tra i caratteri di Windows. Al suo posto appare un carattere leggibile, ma molto strano. Le versioni 2003, 2007 e 2010 di PowerPoint utilizzano il font originale senza problemi, mentre la più recente versione 2013 sembra non gradirlo, sebbene, invece, sia in grado di utilizzare il font Whitney-Medium (con il trattino tra le due parole). Il fatto strano è che il carattere è riconosciuto sia da Excel 2013 sia da Word 2013. C'è forse bisogno di qualche impostazione particolare? **Marco**

Il fatto che il problema di visualizzazione occorra in maniera specifica con PowerPoint 2013 e non con gli altri software della suite farebbe pensare che il malfunzionamento sia riconducibile a qualche caratteristica di questo applicativo.



Un'apposita funzione di PowerPoint 2013 consente di rimpiazzare i font mancanti o malfunzionanti.

La prima verifica da eseguire riguarda quindi la funzione di sostituzione dei font integrata nel software di presentazione di Microsoft. Questo applicativo, infatti, integra un apposito strumento per rimpiazzare i font mancanti o inadeguati per specifiche presentazioni. Nella barra *Inizio*, accedere al gruppo di *Modifica* e nel menu a tendina etichettato *Sostituisci* fare clic su *Sostituisci font*. Si aprirà una finestra in cui il selettore etichettato *Sostituisci* conterrà solo i font utilizzati all'interno della presentazione in esame. Selezionare quindi il font che sta causando problemi per verificare se sia già stata associata un'alternativa ed eventualmente eliminarla. Dopo aver chiuso la finestra, le nuove impostazioni diventeranno attive. Chiudere e ricaricate la presentazione per verificare se la procedura abbia risolto. In caso contrario, il malfunzionamento potrebbe essere dovuto a un aggiornamento rilasciato da Microsoft per eliminare alcune vulnerabilità riconducibili alle librerie che implementano il rendering dei font. In alcuni casi, disinstallando l'hotfix KB2753842 è possibile ripristinare la visualizzazione dei font bloccati, ma così facendo si perde anche la protezione dalla vulnerabilità descritta nel citato articolo della Knowledge Base.
Ricordiamo che molti documenti utilizzano font embedded (integrati) e quindi, anche se non si procede manualmente al caricamento di nuovi font all'interno del computer, ci si può trovare a utilizzare materiale di dubbia provenienza.
La rimozione dell'hotfix KB2753842 dev'essere eseguita solo come rimedio estremo.


In particolari configurazioni hardware, anche recenti, la procedura di aggiornamento a Windows 8.1 può essere molto lenta.

Blocchi ripetuti durante l'aggiornamento a Windows 8.1

Vorrei aggiornare il mio computer a Windows 8.1, ma sto incontrando diversi problemi. Al primo tentativo, dopo un download di oltre 2 Gbyte, l'installazione è proseguita fino a circa il 50%. A questo punto è apparso un messaggio di verifica della compatibilità, ma tutto si è bloccato e non ha più dato segni di vita nemmeno dopo un'ora d'attesa. Ho letto tutte le soluzioni ai problemi noti, ho verificato che tutti gli aggiornamenti fossero installati, ho forzato la chiusura (perché l'installazione di Windows 8.1 era già in corso), ho riavviato e richiesto di nuovo il download. La procedura è saltata immediatamente al 50% e poco dopo si è nuovamente bloccata. A questo punto ho rintracciato la cartella in cui risiedevano i file di aggiornamento e l'ho cancellata pensando che gli archivi fossero difettosi. Una volta ripetuto il download, il risultato è stato lo stesso: nuovo blocco allo stesso punto. Ho tentato di consultare il servizio clienti di Microsoft, ma sembra che i problemi di questo tipo non siano coperti dalla "garanzia" e mi è stato chiesto di pagare per consultare un operatore specializzato. **Giuseppe Lino**

Il problema descritto dal lettore è stato segnalato più volte nei forum dedicati al nuovo sistema operativo di Microsoft. Alcuni utenti hanno riportato che, anche su hardware recenti e adeguatamente performanti, le fasi d'aggiornamento potevano richiedere tempi molto lunghi. Alcuni hanno segnalato di aver lasciato la procedura in esecuzione per tutta la notte e al mattino l'operazione era stata completata. Altri, invece, sono riusciti a sbloccare la situazione scollegando brevemente il cavo di rete per poi ripristinare il collegamento appena la procedura è ripartita. Facciamo presente che, nella fase del setup indicata dal lettore, il trasferimento dei dati necessari all'aggiornamento non è stato completato e si avrà ancora bisogno dell'accesso a Internet per scaricare il materiale mancante. In alternativa alla disconnessione dalla Rete, altri utenti hanno

Compatibilità degli applicativi con Windows 8

Nell'elenco dei programmi sul Dvd virtuale di PC Professionale ho notato che gli applicativi per Windows 8 sono davvero pochi. Alcuni software, come, per esempio, Recuva, Paint.Net, Vlc e Revo Unistaller, normalmente utilizzati in Windows 8.1, non sono specificamente indicati come compatibili con questo sistema operativo. C'è un motivo particolare? **Ezio Adamo**

Per le specifiche degli applicativi inseriti nel Dvd virtuale ci affidiamo a quanto dichiarato dai rispettivi produttori. Se gli sviluppatori del software non hanno ancora eseguito i test di compatibilità con Windows 8, è possibile che questo sistema operativo non sia incluso nella lista ufficiale delle piattaforme supportate. Ciò non significa che il programma non possa essere utilizzato: spesso, Windows 8 offre piena funzionalità alle applicazioni sviluppate per le versioni precedenti, ma esclude la responsabilità del produttore per eventuali malfunzionamenti che possano presentarsi durante il suo utilizzo. Quando gli sviluppatori riterranno di aver testato a sufficienza il proprio software sul più recente sistema operativo di Microsoft lo aggiungeranno alle piattaforme supportate e la documentazione del nostro Dvd virtuale sarà aggiornata per riflettere questo cambiamento.

Le versioni più recenti dei driver per i touchpad consentono di regolarne la sensibilità in modo da escludere gli effetti causati da contatti accidentali.

dichiarato di aver risolto la situazione ponendo il computer in modalità di risparmio energetico e risvegliandolo dopo qualche minuto. Se non si riuscisse a superare l'impasse con gli stratagemmi descritti, l'impossibilità a portare a termine l'aggiornamento potrebbe dipendere dalla configurazione hardware del computer e richiederà l'assistenza specifica del produttore stesso o di Microsoft.

Spostamento del cursore durante la digitazione

Vorrei sottoporvi un problema che affligge il mio computer da un paio di mesi e che non riesco a risolvere. Mentre digito sulla tastiera del mio notebook, parte della parola viene spostata in un'altra sezione del testo senza che io compia alcuna azione in tal senso. Ciò avviene spesso sia con Word sia con Excel 2010 e anche durante la composizione di email. Il laptop è un Sony Vaio VPC-F13X con processore Core i7-740QM a 1,73 GHz e sistema operativo Windows 7 Home Premium a 64 bit. Ho già tentato di pulire la tastiera, ma ciò non ha prodotto cambiamenti apprezzabili. Questo problema è molto fastidioso perché mi costringe a rileggere più volte il testo digitato e non è sempre facile scoprire dove siano finiti i caratteri spostati.

Libero Pavesi

Alcuni malware causano effetti simili a quello descritto e perciò il primo passo da compiere consiste nell'effettuare una scansione totale del sistema con uno o più software di sicurezza informatica aggiornati. Una volta esclusa la presenza di virus e altri software indesiderati, il riposizionamento del cursore durante la digitazione potrebbe dipendere dal driver del touchpad. Questo strumento di puntamento, infatti, è collocato vicino alla tastiera ed è facile, sfiorandolo inavvertitamente, modificare la posizione del cursore. Per prevenire questi problemi, attraverso il driver del dispositivo è possibile regolarne la sensibilità per ignorare tocchi molto lievi o ai bordi dell'area rettangolare oppure attivare algoritmi avanzati per rilevare i contatti accidentali.

È quindi opportuno installare l'ultima versione del driver per il touchpad. Nel caso del laptop Vaio VPC-F13X, è un Alps Pointing Device. Il pacchetto software scaricabile dal sito di supporto tecnico di Sony è un po' datato, mentre le versioni più aggiornate si trovano facilmente attraverso i motori di ricerca. Alcune potrebbero essere incompatibili con il portatile, in quanto personalizzate per modelli specifici di altri produttori. Una volta reinstallato il software di gestione del touchpad, accedere alle impostazioni tramite l'applet presente nel Pannello di controllo e regolare la sensibilità nel modo più opportuno. In questo modo si dovrebbe escludere il riposizionamento accidentale del cursore e garantire la normale funzionalità della tastiera durante la digitazione del testo.

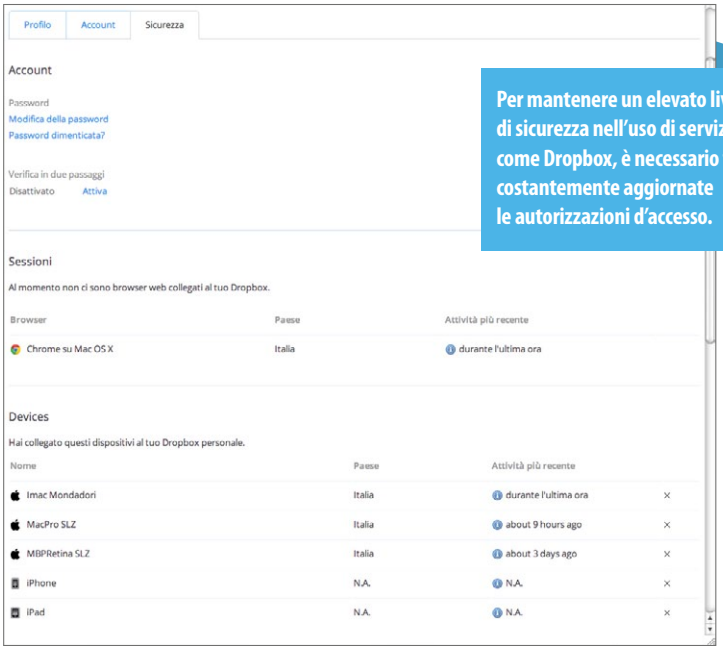
App Dropbox per Windows 8

Da anni uso un account Dropbox che gestisco direttamente dal browser senza utilizzare l'utilità di sincronizzazione. Una volta passato a Windows 8, ho voluto provare l'app specifica per questo sistema operativo e dopo essermi autenticato non ho più trovato modo né di effettuare il logout né di scollegare il Pc dal servizio. Ho tentato di disinstallare e reinstallare l'app, ma mi ritrovo autenticato senza richiesta di credenziali. Ho provato a disinstallare nuovamente l'app, cambiare password di Dropbox dal browser tramite l'interfaccia Desktop, riavviare il Pc, reinstallare l'app ma niente da fare: sono sempre autenticato senza richiesta di credenziali. Il mio Pc può essere usato da altri utenti e ora chiunque è in grado di accedere ai file personali che ho archiviato su Dropbox. Non mi sembra siano rispettati i criteri minimi di sicurezza! Esiste un modo per effettuare il logout dell'app di Dropbox per Windows 8?

Michele Benvegnù

Dropbox ha alcune caratteristiche, in verità poco documentate, che possono tradursi in comportamenti come quello descritto dal lettore. Quando un computer o un dispositivo mobile è aggiunto alla lista degli apparecchi autorizzati, questa impostazione resta in vigore fino a quando non è esplicitamente revocata. È possibile modificare i permessi nel modo seguente:

1. Nella pagina personale del sito web di Dropbox selezionare il segnalibro *Sicurezza* nella pagina delle *Impostazioni*.
2. Nella sezione *Devices* sono elencati tutti i dispositivi collegati all'account personale di Dropbox (computer,



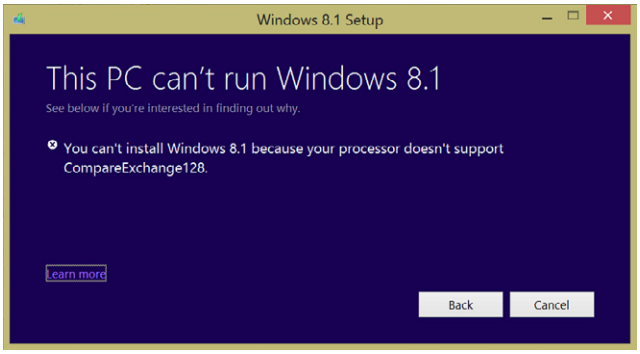
Per mantenere un elevato livello di sicurezza nell'uso di servizi cloud come Dropbox, è necessario tenere costantemente aggiornate le autorizzazioni d'accesso.

smartphone, tablet e altri) e che possono accedere alle cartelle condivise.

3. Per impedire l'accesso ai singoli apparecchi è sufficiente premere la X nell'ultima colonna a destra della pagina. Oltre ai dispositivi che hanno accesso a Dropbox, è possibile consultare anche la lista dei browser collegati all'account. Ciò permette di verificare che non vi siano utenti indesiderati che stiano utilizzando l'account. Se nella lista apparissero altre sessioni sconosciute, è probabile che la password di accesso sia compromessa e debba essere modificata.

4. Nella stessa pagina verificare la sezione *Applicazioni collegate* ed eliminare dalla lista quelle non più in uso. Un buon numero di app per smartphone e tablet si integrano con Dropbox, spesso richiedendo pieno accesso alle cartelle condivise. Una volta concesse le autorizzazioni, queste app le conservano anche quando l'utente smette di utilizzarle. Poiché sono noti casi di malware integrati in varie app, se l'accesso a Dropbox non è più richiesto è preferibile revocarlo.

Con gli accorgimenti descritti, il lettore dovrebbe riuscire a ripristinare la piena sicurezza dell'account e la richiesta delle credenziali di accesso al momento del successivo utilizzo.



Windows 8.1 ha nuovi requisiti hardware per la Cpu rispetto alla versione precedente del sistema operativo. Nella maggioranza dei casi ciò non costituisce un problema perché tutti i processori di generazione recente sono già compatibili.

Ancora sulla rimozione della Ask Toolbar

Ho avuto lo stesso problema con la Ask Toolbar segnalato in una lettera pubblicata nel numero scorso della rubrica. Ho provato a eseguire la procedura consigliata, ma nel mio caso non ha avuto esito positivo. Alla fine sono riuscito a isolare l'origine del problema, dovuto ad alcune modifiche alle icone utilizzate per lanciare i software di navigazione Internet Explorer 8 e Google Chrome. Facendo clic con il tasto destro del mouse sull'icona e selezionando Proprietà dal menu contestuale, ho visto che al normale percorso dell'eseguibile era stato aggiunto il comando necessario a caricare anche la barra strumenti indesiderata. Inserendo nuovamente il percorso di caricamento sono riuscito a ripristinare la normale funzionalità di entrambi i browser. **Gianni Bavarello**

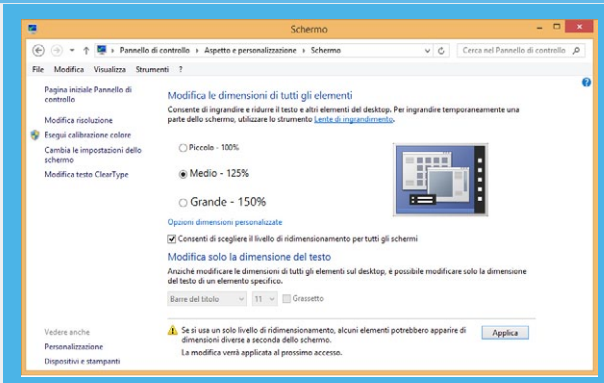
Purtroppo, gli sviluppatori di adware e grayware aggiornano continuamente i loro software per renderne più complicata la rimozione. Ringraziamo per la segnalazione e la pubblichiamo volentieri nella speranza che possa essere utile ai lettori.

VirtualBox e l'errore CompareExchange128

Ho apprezzato molto l'articolo su VirtualBox pubblicato sul numero di novembre 2013. Seguendo le indicazioni riportate, ho installato VirtualBox in versione portable sulla partizione E:\ del mio computer. La macchina ospite è basata sulla scheda madre AsRock N68C-GS FX, processore AMD FX-6100 a 3,4 GHz, scheda grafica Nvidia GeForce GT620, 8 Gbyte di Ram, disco Serial Ata da 1 Tbyte, due

Windows 8 e i caratteri microscopici

Ho appena acquistato un notebook Asus N55V con display Full Hd da 15 pollici e vorrei sapere perché alla risoluzione consigliata di 1.920 x 1.080 punti, se nel Pannello di controllo/Schermo modifico la dimensione dello display a media e alzo da 9 a 11 le dimensioni del testo di icone e menu, tutto appare accettabile alla vista (compresi i nastri di Excel, Word 2007 e così via), mentre le barre multifunzione di Windows 8.1 e di tutte le finestre di comando che si aprono di volta in volta restano microscopiche come se nulla fosse cambiato. Mi sembra impossibile che Microsoft non preveda in Windows 8.1 l'utilizzo di schermi Full Hd da 15 pollici e che dia per scontato che tutti abbiano una vista perfetta. **Giorgio Vettori**



Su display Full Hd di piccole dimensioni, per molti utenti è necessario un ridimensionamento del testo e degli elementi dell'interfaccia di Windows per migliorare il comfort d'utilizzo.

I problemi di leggibilità del testo con Windows 8 sono divenuti più comuni con la disponibilità di tablet e altri dispositivi che, pur avendo schermi da 10 pollici, hanno raggiunto la risoluzione Full Hd (1.920 x 1.080 punti). Questa caratteristica consente di ottenere una qualità di visualizzazione elevata, ma le dimensioni dei caratteri possono diventare troppo piccole per gli utenti non più giovanissimi.

Per risolvere questo problema, invece di modificare i diversi parametri per le icone, il testo e così via, è preferibile agire su un'unica impostazione, predisposta proprio per questo scopo: fare clic col tasto destro del mouse su un'area vuota del desktop, poi su *Risoluzione dello schermo* dal menu contestuale; nella successiva finestra di dialogo, fare clic su *Ingrandisci e riduci dimensioni di testo e altri elementi*, spuntare la casella *Consenti di scegliere il livello di ridimensionamento per tutti gli schermi* e scegliere il valore più adeguato. Nella maggior parte dei casi, un ingrandimento del 125% è sufficiente per ottenere una visualizzazione soddisfacente del testo e delle diverse componenti dell'interfaccia di Windows.

partizioni con Windows 7 SP1 a 64 bit e Windows XP Professional. Per VirtualBox portable ho utilizzato la versione 4.1.4-6.4.5. Per VirtualBox ho installato la versione 4.3.2-90405 e l'Extension Pack 4.3.2-90405. VirtualBox è stato installato su una specifica partizione con un disco virtuale da 30 Gbyte allocato dinamicamente.
In questa configurazione ho creato senza problemi una macchina con Windows 8 Professional a 64 bit con regolare licenza. Il sistema virtuale è stato poi aggiornato con Windows Update. I problemi sono cominciati quando ho tentato di passare a Windows 8.1. Con la procedura prevista da Microsoft, l'aggiornamento si è bloccato mostrando il messaggio d'errore "Impossibile installare Windows 8.1 perché il processore in uso non supporta CompareExchange128". Ho provato a utilizzare l'Assistente Aggiornamento sulla partizione Windows 7 per verificare se fossero soddisfatti i requisiti per Windows 8.1. L'assistente non ha dato segnalazioni particolari e mi ha proposto l'acquisto di Windows 8.1. A questo punto ritengo che sia un problema di VirtualBox. In Rete ho trovato che simili blocchi si riscontravano con l'installazione su macchina virtuale di Windows 8.1 Preview, ma con VirtualBox 4.2.14 o 4.2.16 (che prevedeva l'installazione sulla stessa partizione del sistema operativo della macchina fisica). Il problema avrebbe dovuto essere risolto con la versione 4.2.18. Esiste una soluzione per installare Windows 8.1 su VirtualBox portable ?
P. Giorgio Sassi

L'impossibilità di completare l'aggiornamento a Windows 8.1 all'interno della macchina virtuale è dovuta al fatto che questo sistema operativo ha aggiunto nuovi requisiti hardware rispetto alla versione precedente. In particolare, l'istruzione *Cmpxchg16b* (*CompareExchange128*) è un'estensione della *Cmpxchg8b* già disponibile nella maggior parte dei processori derivati dall'Intel 80486 per eseguire operazioni atomiche su parole ottali. È utilizzata principalmente per gli algoritmi paralleli che hanno bisogno di puntatori in grado di indirizzare maggiori quantità di dati da "confrontare e scambiare", condizione che è abbastanza comune in algoritmi *lock-free* e *wait-free*. In mancanza dell'istruzione *Cmpxchg16b*, il programmatore dovrebbe scrivere del codice alternativo per gestire la stessa situazione. Per esempio, l'assenza di questa istruzione non consente alle versioni a 64 bit di Windows di accedere a una quantità di memoria superiore a 8 Tbyte in modalità utente.
È per questo motivo che la presenza di questa istruzione è obbligatoria con Windows 8.1.
Le istruzioni *Lahf* (*Load AH from flags*) e Sahf (*Store AH from flags*) sono utilizzate per caricare o archiviare istruzioni relative ad alcune flag e sono necessarie per gestire alcune condizioni che possono verificarsi durante il calcolo in virgola mobile o per la gestione delle macchine virtuali.
Infine, la funzione *PrefetchW* è utilizzata per richiedere al processore di caricare una linea di almeno 32 byte all'interno della memoria cache di primo livello. Un utilizzo accorto di questa istruzione può comportare notevoli benefici in termini di prestazioni per le configurazioni hardware che la supportano.
Per il caso specifico del lettore, ricordiamo che all'interno della macchina virtuale il processore stesso è emulato dal software virtualizzazione. Per questo motivo è possibile che la Cpu virtuale non abbia alcune delle prerogative che sono altrimenti presenti nel processore "hardware" del computer host. Le versioni di VirtualBox 4.2.18 e successive supportano ufficialmente il sistema operativo Windows 8.1 e mettono a disposizione le prerogative sopra descritte. È quindi sufficiente entrare nelle impostazioni di VirtualBox e, nella sezione *General*, selezionare Windows 8.1 nel campo relativo al sistema operativo. Con questa operazione saranno attivate tutte le funzioni necessarie al suo funzionamento. Con le versioni precedenti di VirtualBox è ancora possibile attivare il supporto per la funzione *Cmpxchg16b*, ma questo parametro deve essere fornito da linea di comando tramite l'utilità *VBoxManage*. Considerata la disponibilità della versione successiva, consigliamo al lettore di aggiornare il software per la gestione della macchina virtuale e di risolvere il problema utilizzando le impostazioni predefinite dagli sviluppatori. •

«Il processore di una macchina virtuale può avere caratteristiche diverse rispetto a quelle della Cpu del computer ospite.»

HI TECH SENZA SEGRETI

www.pcprofessionale.it

Non perderti le ultime notizie dal mondo della tecnologia